

Il Castello

Il castello, che si erge a 405 metri sul Monte Crovero, fu edificato tra il X e l'XI secolo ma non si conosce chi fu a costruirlo. Si sa tuttavia che verso il Mille era costituito da una torre, una cinta di collegamento e una cappella dedicata a Efsio, Marco ed Eusebio.

Annessa al castello c'era anche una chiesa intitolata a Sant'Egidio, che andò distrutta con il Castello stesso e molte case vicine durante la guerra tra Savoia e Monferrato.

Il castello divenne fortezza a partire dal XIV secolo, nel periodo in cui apparteneva al Comitato di Ivrea.

Nel Marzo 1344 il castello venne venduto al conte Amedeo di Savoia che già possedeva gli altri feudi della vallata di Montalto (Montestrutto, Settimo, Castelletto e Castruzzone). A partire da quel momento il castello ha subito una serie lunghissima di passaggi di proprietà dovendo peraltro subire anche traversie dal punto di vista strutturale tra distruzioni, attacchi ed assedi. Di tutti i trasferimenti di proprietà val la pena ricordare che nel 1403 fu infeudato ai De Jordano di Bard, perché questa famiglia, nel corso del suo periodo di giurisdizione sul maniero, intervenne sostanzialmente nella struttura del castello erigendone parti nuove.

Dei tanti assalti subiti quello più importante avvenne durante l'assedio di Ivrea del 1641 da parte del D'Harcourt: in quella occasione infatti l'edificio venne smantellato nell'interno, pur rimanendo intatto all'esterno. Il castello nei secoli seguenti subì numerosissime cessioni ed investiture e fu più volte distrutto e ricostruito finché nel 1700 non tornò ai Vallesa, che lo tennero in proprietà fino all'estinzione della famiglia alla metà del secolo scorso. Al conte Severino Casana si deve poi nel 1890 l'opera di restauro del Castello secondo il progetto dell'architetto e archeologo Alfredo d'Andrate. Questo intervento non intaccò comunque le torrette d'angolo, le bifore, le finestre in cotto e la merlatura.

Nel 1957 dopo una serie di passaggi di proprietà il castello è stato acquistato dalla Società Immobiliare "Castello di Montalto" per curarne i restauri e la valorizzazione. L'attuale struttura architettonica del castello presenta una doppia cinta anche se della prima esiste solo qualche traccia. Irregolare è il quadrilatero del cassero mentre il cammino di ronda è all'incirca di 160 metri con 142 merli.

La pianta dell'edificio si presenta a forma di quadrilatero irregolare con mura alte circa 14 metri per un perimetro superiore di 150. Una grande torre quadrata all'interno domina tutta la costruzione. Passando al cortile del castello esso è caratterizzato da una costruzione bassa che presumibilmente era un posto di guardia e da una cappella che conserva un affresco raffigurante una Madonna con bambino che risale al XV secolo. Tra queste due strutture si erge un pozzo che abbisognava alla necessità d'acqua degli abitanti del castello.

Ai piedi del castello c'è traccia anche di un castelletto del XV secolo, noto come "del Riposo", in quanto probabilmente era utilizzato dai signori che si recavano in visita. Probabile avamposto militare doveva invece essere la torre i cui resti si trovano nel parco della Villa settecentesca che si trova ai piedi del maniero.

È visitabile unicamente in occasione di aperture straordinarie, come per esempio le giornate F.A.I. di primavera, la Sagra del cavolo verza o durante eventi turistici programmati di anno in anno.

Negli ultimi anni il Castello di Montalto Dora è stato prescelto come location di due film; nel 2006 è stato ambientato il remake dello sceneggiato televisivo "La Freccia Nera" con Riccardo Scamarcio e Martina Stella, mentre nel 2011 è stato girato il film "Dracula 3D" di Dario Argento.

Comune di MONTALTO DORA (TO) - Sito Ufficiale

Piazza IV Novembre, 3 - 10016 MONTALTO DORA (TO) - Italy

Tel. (+39)0125.651043 - Fax (+39)0125.651043

EMail: omnia@comune.montalto-dora.to.it

Web: <http://www.comune.montalto-dora.to.it>